

dicesimo secolo ma trasformata più volte nel tempo fino a giungere in pieno 1700, periodo in cui furono erette le belle torri della facciata e la cupola della crociera.

I resti del periodo romanico sono visibili negli archivolti del portale principale, di quello meridionale e nella cornice che gira intorno all'edificio.

Interessante il Paço dos Arcebispos (Palazzo Episcopale) che contiene una biblioteca ricca di documenti altomedievali e manoscritti miniati.

Ceniamo al campeggio municipale di Braga dove pernottiamo (1150 escudos).

Caldas de Gerês

(23 luglio) - Città termale al centro del Parco Nazionale di Peneda-Gerês a tredici chilometri dal confine.

Il tempo è brutto e non riusciamo a godere a pieno della bellezza del paesaggio e della possibilità di effettuare un'escursione nelle foreste lussureggianti e selvagge.

Visitiamo, in ogni modo, il Parco, dirigendoci verso la frontiera con la Spagna e, lungo strada, troviamo una "piscina" naturale formata da un fiume, dentro la quale si affollano numerosi bagnanti: a causa dei "posti in piedi" ci fermiamo a mangiare, senza fare il bagno.

Ritorniamo verso Braga, deviamo per Vila Verde e arriviamo a Ponte da Barca, sul Lima.

Il lungofiume è molto curato, tenuto a prato e una parte a passeggiata: è il mare degli abitanti locali, con spiagge sabbiose e punti per la balneazione.

Tutto il Paese è ben tenuto, dormiamo, così, sonni tranquilli in una piazza accanto ad altri due camper olandesi.

Viana do Castelo

(24 luglio) - Proseguiamo verso Ponte do Lima, paesino piacevole per giungere a Viana

do Castelo (sull'oceano, nella regione del Minho), dove pranziamo in ristorante (3000 escudos).

A Viana è giorno di festa, ci sono gruppi folcloristi formati da giovani in costume che sfilano accompagnati da una banda: alcuni si separano dal corteo e si soffermano a cantare e a farsi fotografare.

La cittadina è dominata dalla collina di Santa Luzia; il centro è la Praça da República, circondata da case e palazzi del sedicesimo secolo, con al centro una fontana in stile manuelino, il fantasioso gotico portoghese caratterizzato da un'accentuazione dell'aspetto decorativo (prende il nome dal Re Manuel I - 1495 / 1521).

Visitiamo il Museu Municipal (200 escudos) dove sono raccolti ritrovamenti archeologici, scultu-

re medioevali, ceramiche, azulejos figurati.

Barcelos

Riprendiamo il viaggio per Barcelos, sulla riva destra del fiume Cávado, dove arriviamo stanchi.

Un giro in paese ci fa giungere sotto la chiesa Matriz e al Municipio; parcheggiamo nell'area destinata ai soldati (per passare la notte) dopo aver chiesto loro il permesso, prontamente accordato.

(25 luglio) - Oggi Barcelos è nota soprattutto per i galletti in ceramica colorata, simbolo dell'artigianato portoghese, e legati

Barcelos: museo archeologico

